



Fabio Pontecorvi "Velletri non sia comandata da pochi"



Fabio Pontecorvi Presidente
Cuore Nuovo per Velletri

POLITICA – “Quando non c’è un confronto tra i partiti politici, quindi tra una maggioranza sorda che ha vinto le elezioni ed una minoranza non pervenuta che dovrebbe proporre soluzioni senza paure, possiamo dire che ci troviamo in un sistema autoritario. Velletri ha bisogno di essere governata e non comandata da poche persone, abbiamo bisogno di una sana democrazia”. Lo dichiara in una nota Fabio Pontecorvi presidente del movimento politico culturale Cuore Nuovo. “Una città come Velletri difficile e piena di problemi – continua Pontecorvi – dove in alcune zone della città è un cantiere a cielo aperto. E’ possibile che ci siano stati solo quattro consigli comunali dalle elezioni di Maggio? la nostra città è così perfetta? sarà il caso che gli assessori consiglieri si debbano incontrare e confrontare di più per capire come affrontare molti temi delicati e importanti come il sociale (barriere architettoniche, case popolari, lavoro, ecc) forse c’è una paura di un confronto tra le parti? Non si può andare avanti pubblicizzando e sventolando solo un progetto finanziato dalla regione Lazio, non si potrà vivere di rendita politica per i prossimi cinque anni, ma abbiamo bisogno di persone che quotidianamente ascoltino le necessità dei cittadini, dai commercianti agli artigiani ai disoccupati, senza chiudersi a riccio”. Conclude Pontecorvi dicendo: “la città non va gestita come un’azienda patriarcale, un padrone con pochi intimi che decidono per tutti senza ascoltare nessuno, la democrazia è qualcos’altro. La democrazia è anche trasparenza nei confronti dei cittadini che vogliono capire come e quando un capitolato d’appalto sia legittimo, quali siano i tempi di manutenzione di un’opera, di una struttura comunale o di una strada. La democrazia è anche avere un dialogo serio e costruttivo con le associazioni e comitati, interagendo insieme per migliorare tutto il territorio. Il movimento Cuore Nuovo vigilerà attento anche fuori dalle mura comunali, facendo un’opposizione forte e determinata volta al bene di tutte le fasce deboli, cercando di dare quelle risposte che

dovrebbero arrivare invece da chi ci governa”.

[Read More](#)
